

I licenziamenti della Banca Commerciale di Lugano sono ritenuti abusivi.

Comunicato

L'Organizzazione Cristiano Sociale Ticinese (OCST) esprime piena solidarietà e sostegno al personale della Banca Commerciale di Lugano (BCL) che si trova confrontato con i drastici provvedimenti messi in atto con disinvolta superficialità dal nuovo azionista di maggioranza, l'**Hinduja Bank dell'omonima holding**.

La linea seguita dalla banca, oltre a non avere considerato i gravi risvolti sociali del suo operato, sembra non rispettare pienamente le procedure in caso di licenziamento collettivo.

Il licenziamento messo in atto alla BCL di Lugano - su direttive imposte dall'**Hinduja Bank** - è perciò ritenuto abusivo dall'OCST. Non è neppure conforme ai disposti della convenzione collettiva degli impiegati di banca sottoscritta dall'organizzazione padronale delle banche in Svizzera.

Il comportamento della banca è tanto più aberrante poiché risulta che stia prendendo contatto con dipendenti di altri istituti bancari luganesi in vista di una loro assunzione.

L'OCST darà perciò pieno sostegno alle azioni di resistenza o di lotta che il personale della BCL intenderà mettere in atto, per fare luce sul licenziamento collettivo e per tutelare i loro diritti.

OCST Segretariato cantonale

Lugano 26 marzo 2010